SABATO 13 LUGLIO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 159 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvis. commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze ecc L. 19 Necrologie L. 35 Compartecipazione al lutto L. 47. Richieste di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze Lauree, Matrimoni Nascite L. 24 economiche: tariffa a parte — Tassa governativa 10 0/0 — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via S. Francesco 14 Tel. 9.59

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1000 Semestre L. 520 Trimestre L. 280 — Estero Annuo L. 1600 Semestre L. 770 Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80

Il primo Ministero della Repubblica è stato virtualmente costituito ieri sera

De Gasperi assume la Presidenza, gli Interni e, ad interim, gli Esteri – A Nenni la Vice Presidenza e, dopo la pace, gli Esteri – Gullo alla Giustizia, Scoccimarro alle Finanze, Corbino al Tesoro, Gonella alla P. I., Romita ai L.L. P.P.

ROMA, 12 luglio.

Le delegazioni dei partiti democristiano, socialista e comunista, composte rispettivamente dagli on. Piccioni e Micheli, Lombardo e d'Aragona, Togliatti e Scoccimarro sono tornate nuovamente a incontrarsi a mezzogiorno nel Gabinetto di lavoro dell'on. De Gasperi per superare gli ultimi ostacoli che si frappongono alla soluzione della crisi.

Intanto per discutere in merito a tali ostacoli, uno dei quali è costituito dal ministero della Pubblica Istruzione che i socialisti vorrebbero venisse loro attribuito in luogo del ministero Industria e Commercio, si sono stamane riuniti presso le loro sedi la Direzione e il comitato del gruppo parlamentare del Partito democratico cristiano e la Direzione del Partito socialista. Si sono pure adunati la Direzione del Partito repubblicano e, a Montecitorio, il gruppo parlamentare della Democrazia del lavoro.

L'adesione dei repubblicani

La riunione al Viminale dei delegati dei Partiti democristiano, socialista e comunista è stata improvvisamente interrotta, dopo appena tre quarti d'ora da che si era iniziata. Si è appreso in proposito che, mentre si discuteva sul mezzo per ottenere che i repubblicani recedessero dalla loro deliberazione di non partecipare al Governo, l'on. D'Aragona ha comunicato che il Partito socialista aveva posto stamane come pregiudiziale assoluta per la sua partecipazione al Governo che il ministero della Pubblica Istruzione fosse assegnato ad un «laico». De Gasperi ha obiettato allora che non aveva mai pensato di rivolgersi a un sacerdote per conferirgli la direzione del ministero predetto al che D'Aragona ha risposto che con la parola «laico» egli voleva alludere a una persona che non appartenesse al Partito democristiano. In seguito a ciò De Gasperi ha dichiarato che non intendeva più oltre continuare le trattative.

L'on. Lombardo ha pregato a questo punto l'on. De Gasperi di attendere prima di prendere una decisione definitiva che i delegati socialisti potessero riferire al proprio Partito l'esito avuto alla sua richiesta. Quanto ai rappresentanti comunisti, essi si sono dichiarati in disaccordo con i socialisti in quanto la pregiudiziale da essi ora avanzata avrebbe dovuto essere posta precedentemente.

Subito dopo l'interruzione della riunione i delegati socialisti si sono recati presso l'ufficio del vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni dove pochi istanti dopo sono stati raggiunti dai delegati comunisti. Alle 13.15 gli on. Lombardo e D'Aragona sono ritornati dall'on. De Gasperi col quale si sono intrattenuti a colloquio per oltre 20 minuti. All'uscita l'on. Lombardo interrogato dai giornalisti si è limitato a rispondere: «Non abbiamo da fare per ora alcuna dichiarazione. Ci pronunceremo nel pomeriggio».

Togliatti ha dichiarato di ritenere che le difficoltà sorte a seguito della richiesta socialista possono essere superate. Anche Nenni si è dimostrato fiducioso. Successivamente il Presidente del Consiglio De Gasperi si è incontrato con Nenni e poi con Pacciardi e Facchinetti. Secondo quanto si è appreso i repubblicani, che sono stati sollecitati a ripendere le trattative hanno aderito all'invito e nel pomeriggio sono intervenuti alla riunione plenaria dei delegati dei quattro partiti.

I portafogli

Questa sera poco prima delle 21 è stato finalmente varato il primo Ministero della Repubblica italiana.

Secondo quanto infatti si apprende la ripartizione dei dicasteri sarà la seguente: Presidenza del Consiglio ed Interni: Alcide De Gasperi (D.C.); Esteri: De Gasperi (ad interim); Giustizia: Fausto Gullo (com.); Finanze: Mauro Scoccimarro (com.); Tesoro: Epicarmo Corbino (ind.); Guerra: un repubblicano (probabilmente Cipriano Facchinetti); Marina: un democristiano; Aeronautica: un democristiano; Pubblica istruzione: Guido Gonella (D.C.); Lavori pubblici: Giuseppe Romita (soc.); Agricoltura: un democristiano (si discute fra Antonio Segni e Salvatore Aldisio), Trasporti: Giacomo Ferrari (com.); Industria e commercio: un socialista (probabilmente Rodolfo Morandi e Ivan Matteo Lombardo); Lavoro: un socialista (probabilmente Lodovico D'Aragona); Assistenza post bellica: Emilio Sereni (com.); Commercio estero: Pietro Campilli (D.C.)

Nel caso che si addivenisse ad una divisione del ministero della Marina nei due rami militare e mercantile, alla Marina da guerra andrebbe un indipendente e alla Marina mercantile un democristiano.

Inoltre faranno parte del Gabinetto due ministri senza portafoglio che saranno Pietro Nenni, il quale dopo la Conferenza della pace assumerà il dicastero degli Esteri e intanto avrà le funzioni di vice Presidente nei periodi di assenza del Presidente del Consiglio, ed un repubblicano che verrà probabilmente Randolfo Pacciardi.

Si apprende inoltre che l'alto Commissariato per l'Alimentazione continuerebbe ad essere affidato ad un democristiano, e precisamente allo stesso attuale alto commissario Pietro Mentasti, mentre l'alto commissario per l'Igiene e Sanità pubblica verrebbe assegnato ai comunisti i quali designeranno tale carica a Eugenio Sale.

La riunione conclusiva delle quattro delegazioni si è svolta stasera al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi e si è protratta dalle ore 18 fino alle ore 21. Nelle prime ore di domani i partiti che sono entrati a far parte del Governo faranno pervenire all'on. De Gasperi i nomi definitivi dei titolari per i ministeri loro assegnati. Nella stessa mattinata la lista dei nuovi ministri verrà sottoposta al Presidente della Repubblica e più tardi nel corso della stessa giornata di domani, avrà luogo la cerimonia del giuramento.

Al termine della riunione poco dopo le ore 21, il Presidente del Consiglio si è recato a palazzo Giustiniani per riferire al Capo dello Stato.

Non ci sono solo Brgo e Tenda

Anche per i francesi la campana è un po' fessa

PARIGI, 12 luglio

La stampa francese di destra e di centro continua a manifestare stupore per la dichiarazione di Molotov a favore della centralizzazione della Germania e contro la separazione della Ruhr. Il foglio moderato «Le Matin» dopo aver ricordato che l'alleanza conclusa fra Unione Sovietica e Francia nel 1944 aveva per base la difesa contro la Germania, scrive: «Mosca ha preso ora una decisione senza consultarci e ciò è contrario ai nostri interessi. Ci decideremo a denunziare il nostro accordo con un alleato così irresponsabile?»

Dal canto suo, l'organo del Partito socialista, «Le Populaire», ritiene che il discorso di Molotov dovrebbe decidere ad una sollecita revisione della politica francese verso la Germania ed in tal modo evitare che venga fomentato «l'irredentismo» sulle due sponde del Reno.

Infine l'organo comunista «L'Humanité» afferma che la posizione dell'Unione Sovietica non differisce sostanzialmente da quella della Francia poichè entrambe le Potenze chiedono un controllo internalleato sulla Ruhr.

Italia e Francia

Una decisione delle Confederazioni dell'industria e del commercio

ROMA, 12 luglio

La Confederazione generale dell'industria italiana e la Confederazione del commercio hanno inviato nei giorni scorsi al comitato di studi per le intese economiche fra Italia e Francia comunicazione della decisione presa di ritirare la loro adesione dal comitato.

Le due organizzazioni hanno fatto presente «che non è possibile continuare una collaborazione per il ristabilimento di normali rapporti economici con la Francia quando da parte francese si è così apertamente manifestata la volontà di voler colpire ingiustamente l'Italia nella sua dignità di nazione e nella sua struttura produttiva».

Come Churchill non andò a raccogliere allori in Norvegia

OSLO, 12 luglio

Il ministro degli Esteri norvegese Manthey Lange — a quanto informa l'agenzia telegrafica di Oslo — ha rivelato oggi che nello scorso gennaio re Haakon invitò Winston Churchill a visitare la Norvegia al principio di maggio e che l'invito fu ritirato dopo il famoso discorso pronunciato da Churchill a Fulton.

«Tale discorso — ha dichiarato Lange — ebbe un'accoglienza molto controversa in Norvegia e di conseguenza re Haakon ritenne che l'omaggio dei norvegesi a Churchill avrebbe potuto risultare non unanime. Egli scrisse quindi a Churchill spiegando le ragioni per le quali preferiva ritirare l'invito e Churchill rispose immediatamente di comprendere perfettamente l'atteggiamento del sovrano».

Requisizioni alleate

Un'azione giudiziaria a Napoli contro lo Stato italiano

NAPOLI, 12 luglio.

In seguito alla perdurante requisizione di alloggi da parte delle forze militari alleate i cittadini che hanno la casa requisita, convocati in assemblea, hanno approvato una deliberazione con la quale, constatato che nulla è stato fatto sino ad ora da parte dello Stato in rapporto alla situazione delle requisizioni militari con violazione delle norme di diritto internazionale e in contrasto aperto con le disposizioni della legge interna, è stato convenuto di iniziare giudizio contro lo Stato italiano affinchè venga riconosciuta la responsabilità in cui esso è incorso.

I proventi delle merci UNRRA

Oltre due miliardi e mezzo assegnati alla ricostruzione

ROMA, 12 luglio.

Circa 25 enti statali e parastatali sono stati incaricati di incassare il ricavo netto della vendita di tutti i prodotti importati dall'UNRRA in Italia nel corso del suo programma di assistenza sociale e di ricostruzione, il quale come è noto, importerà una spesa di circa 425 milioni di dollari esclusi i noli.

Il ricavato netto della vendita di queste forniture che il Governo italiano riceve gratuitamente dall'UNRRA frutterà prevedibilmente un totale di 60 miliardi di lire che saranno destinate a scopi di ricostruzione economica.

Poco più di due miliardi e mezzo di lire sono state finora accreditate per le seguenti opere di ricostruzione e assistenza: costruzione e riparazione di case nelle zone più danneggiate fra le linee Gotica e Gustav un miliardo di lire; progetti per la lotta antimalarica in Sardegna 300 milioni; manifattura di lenzuola e asciugamani per gli ospedali 437.687.708 lire; ripristino di vestiario e di calzature importate dall'UNRRA 112 milioni; costruzione di case per 500 napoletani che abitavano nelle grotte 55 milioni e mezzo; assistenza della Missione italiana dell'UNRRA ai profughi di nazionalità non italiana e spese di amministrazione 750 milioni.

I versamenti al fondo per vendita di prodotti dell'UNRRA durante l'anno corrente ammontano quasi a 7 miliardi di lire.

ZURIGO, 12 luglio.

Domani avrà inizio il giro ciclistico della Svizzera con la prima tappa da Zurigo a Basilea (km. 250).

La squadra italiana — come già annunciato — è formata da Bartali, Ricci, fratelli Zanessi, Pasquini, Ronconi e Bini.

La Voce dei Partiti

Pacificazione?

Il decreto di amnistia promulgato dal governo ha voluto essere, almeno nelle intenzioni dei Partiti che l'hanno studiato e preparato, un atto di indulgenza e di pacificazione del Paese.

Dopo la proclamazione della Repubblica e la partenza del Re l'ordine è tornato nel paese ed alla calma il governo democratico ha voluto aggiungere la serenità degli animi, ha voluto eliminare ogni motivo di rancore e di competizione.

Fin qui possiamo essere d'accordo, ma non però quando i fascisti tornano a circolare altezzosi per le strade e le piazze d'Italia, mentre i partigiani restano rinchiusi nelle carceri e nei campi di concentramento ed altri patrioti vengono continuamente arrestati.

E' così che il Governo e la Magistratura intendono pacificare il Paese?

Se lo scopo dell'amnistia è veramente quello di portare la pacificazione fra gli italiani si incominci a calare la tela su tutto il passato, si liberino assieme ai criminali fascisti anche i partigiani, si cessi la persecuzione contro combattenti che hanno lottato e sofferto per la causa della libertà e della Repubblica.

Non era forse intenzione del governo e del Ministro guardasigilli attraverso l'amnistia, di liberare sopratutto coloro che hanno combattuto per la libertà e la democrazia e che nella lotta partigiana e subito dopo sono incorsi in qualche eccesso?

Tutte le rivoluzioni hanno avuto le proprie scorie e non si può esigere che il movimento partigiano ne sia andato completamente immune.

Le eccezionali condizioni nelle quali si è condotta la guerra partigiana, le feroci rappresaglie compiute dagli occupanti aiutati da italiani degeneri, avevano surriscaldato l'ambiente, esasperato paurosamente gli animi che reclamavano esemplare giustizia per tutti i nemici del popolo e della Patria.

Ed oggi, una parte della stampa che disonora il paese, versa lacrime sui traditori fascisti, chiamandoli vittime del banditismo partigiano. Cerchiamo di essere obbiettivi e raffrontiamo un momento le responsabilità.

Dalla parte dei partigiani: giovani che per mesi e mesi sono andati incontro alla morte, lottando contro un nemico fortemente armato e crudele poco vestiti e meno nutriti, con armi scarsamente efficienti.

Giovani che hanno vissuto per oltre un anno nei boschi, dove avevano per giaciglio i prati e per tetto le stelle, oppure nelle baite dove la neve portata dal vento entrava nelle fessure.

Giovani che mille volte hanno generosamente esposta la loro vita, giovani che non temevano il plotone di esecuzione, la corda al collo, nè il forno crematorio. Per resistere venti mesi in queste condizioni bisognava vivere in un clima ben elevato, essere ben convinti della necessità di battersi con tutte le forze. Radio Londra faceva il resto; incoraggiava infiammava i cuori, denunciava i traditori perchè il piombo della giustizia colpisse i nemici del paese e della libertà.

Dall'altra parte i nazifascisti: coloro che hanno rovinato il paese, che hanno tenuto schiavo e sfruttato per oltre un ventennio il popolo italiano, che dopo l'8 settembre hanno con la loro azione delittuosa ostacolata l'avanzata delle truppe alleate liberatrici sul nostro territorio, che con la loro nefasta attività hanno trasformato il nostro paese in un cumulo di rovine. Coloro che hanno fatto popolare i campi di concentramento, che hanno fornito la materia prima per i forni crematori, che hanno aiutato i tedeschi a impiccare, fucilare e torturare i nostri fratelli.

Coloro che hanno aiutato i tedeschi ad asportare le nostre macchine a saccheggiare e bruciare i nostri paesi a terrorizzare il nostro popolo.

Banditi in camicia nera, aguzzini del popolo italiano veri sgherri al soldo dello straniero, spregievoli spie. Gente corrotta che per oltre un ventennio ha vissuto nel lusso più sfrenato e che il vizio ha reso degeneri; gente che si è arricchita sulla miseria e sulle sventure della PPatria.

Ma il popolo italiano ha già giudicato e dal giorno che è iniziata la liberazione dei fascisti un senso di disgusto ha pervaso tutta la penisola perchè voleva almeno che i partigiani fossero stati messi in libertà prima dei fascisti.

Si è voluto invece commettere a danno dei Combattenti della Libertà la più mostruosa delle ingiustizie, si è voluto mettere gli artefici della nuova Italia democratica e repubblicana in condizioni di inferiorità di fronte ai criminali fascisti; oscurare così una delle pagine più belle del nostro risorgimento, attraverso un atto di clemenza unilaterale che premia i responsabili della tragedia nazionale, dimenticando invece coloro che col loro eroismo e col loro sacrificio hanno riscattato l'onore e l'indipendenza della Patria.

Non vi sarà distensione degli animi in Italia perchè l'orgoglio dei Partigiani e dei democratici sinceri è ferito e fino a quando i Combattenti della Libertà non saranno liberati e le persecuzioni contro essi non cesseranno non si potrà sperare in quella pacificazione che è auspicata da tutti gli italiani e che sta alla base delle decisioni governative.

Luigi Bortolussi

Lo sciopero jugoslavo di Trieste durerebbe fino alla Conferenza della pace

Una delegazione istriana ricevuta da De Gasperi

TRIESTE, 12 luglio.

Gli incidenti verificatisi durante la mattina di ieri non si sono più ripetuti e la serata è trascorsa nel complesso calma.

A quanto comunica la Polizia, delle 72 persone trattenute — tra i 92 arrestati di ieri — solo 7 risultano domiciliate a Trieste mentre quasi tutte le altre provengono dal contado. Stamane la città aveva un aspetto del tutto normale. Tutti i negozi del centro sono aperti mentre rimangono chiusi nei quartieri operai e dei sobborghi slavi.

Circola in città la voce — probabilmente diffusa ad arte dagli stessi organizzatori — che lo sciopero non cesserà prima del 20 luglio, giorno in cui si radunerà a Parigi la Conferenza della Pace. L'organo del CLN «La voce libera» pubblica stasera una dichiarazione dell'esecutivo del Partito di azione di Trieste in cui è detto che il Partito stesso «continuerà a combattere con assoluta intransigenza per la soluzione italiana del problema giuliano».

Una delegazione di Pola composta dall'avv. Amoroso dall'avv. Baccini e dall'avv. Bartoli è stata ricevuta questa mattina dal Presidente del Consiglio al quale ha esposto la situazione della città. La Delegazione conferirà nuovamente con l'on. De Gasperi per illustrargli più ampiamente i problemi della zona dal punto di vista della difesa dell'Istria alla Conferenza della pace e per sollecitare l'intervento del Governo italiano in favore della popolazione di Pola.

Il Pontefice starebbe preparando un messaggio sulla pace

CITTA' del VATICANO, 12 luglio

La notizia diramata da una agenzia secondo la quale il Santo Padre si recherebbe a Castelgandolfo per preparare un messaggio sulla pace non trova credito negli ambienti vaticani bene informati almeno per quanto riguarda la prima parte.

A tutt'oggi infatti si sa che il Santo Padre non si recherà nemmeno quest'anno a Castelgandolfo.

ROMA, 12 luglio.

Secondo recenti statistiche — apprende l'Ansa — le scuole medie inferiori in Italia sono 593 con 21777 corsi completi; le classi collaterali sono 1144; il numero dei presidi con insegnamento 423; i posti di ruolo per le materie letterarie 7675; per la matematica 1201; per il disegno 725. Il numero dei segretari è di 478 e di 2588 quello dei bidelli.

SIPARIO A PARIGI

I quattro "Grandi" si dicono arrivederci lasciando in asso il grosso affare tedesco

PARIGI, 12 luglio.

(Reuter) - Nella seduta tenuta ieri dai ministri degli Esteri, Bevin dopo aver auspicato che l'esperienza acquistata dalle quattro Potenze occupanti nelle rispettive zone della Germania possa essere utilizzata a vantaggio comune e dopo aver ricordato che la sistemazione della Germania è di grande interesse per tutte le altre nazioni che contro di essa hanno combattuto, ha dichiarato di essere d'accordo con la Francia sul principio che la frontiera occidentale tedesca debba essere definita al più presto ed di esser disposto ad appoggiare le rivendicazioni francesi sulla Saar, come già da lui indicato, purchè vengano contemporaneamente definite le altre questioni territoriali. In merito al carbone tedesco Bevin ha detto di essere d'accordo su quanto proposto dalla Francia circa la nomina di esperti dei quattro Potenze i quali riferiscano entro il 10 agosto al Consiglio dei ministri degli Esteri sulla situazione.

A tale proposito Molotov ha dichiarato di non aver adeguate informazioni sulla situazione presente della zona occidentale per quanto riguarda il carbone ma ha posto a raffronto — movendo con ciò indirettamente una critica — la riduzione della Ruhr durante lo scorso mese (che egli ha detto aver raggiunto soltanto 3 milioni e mezzo di tonnellate e cioè il 35 per cento della produzione prebellica) con quella della zona sovietica che è pervenuta sino ad 8 milioni e 900 mila tonnellate, vale a dire al 95 per cento della produzione anteguerra.

Circa la sistemazione della Germania Bevin nel corso della seduta ha dichiarato che il Governo britannico sta prendendo in considerazione se la Germania debba essere organizzata su basi federali ottenere un governo centrale. In quanto alla richiesta di 10 miliardi di dollari di riparazioni da parte sovietica alla Germania, Byrnes ha rilevato che non erano stati forniti dati a sostegno della richiesta stessa.

Nella seduta iniziatasi a mezzogiorno di oggi Bevin ha dichiarato che la Gran Bretagna esaminerà con urgenza la proposta fatta da Byrnes ieri nel pomeriggio per una collaborazione economica tra le zone di occupazione in Germania.

Molotov ha dichiarato a sua volta che il suo Governo desidera esaminare ulteriormente le proposte di Byrnes e Bevin prima di farne un ponderato commento.

Nel corso della seduta Bevin ha dichiarato di non poter accettare la interpretazione data da Molotov agli accordi di Potsdam relativi al pagamento delle riparazioni da parte della Germania ed ha aggiunto che renderà noto più tardi per iscritto il punto di vista della Gran Bretagna sulla questione. Sembra certo che le dichiarazioni fatte da Bevin questa mattina siano il risultato di dirette istruzioni da parte del Governo britannico.

Byrnes ha ripetutamente sottolineato la necessità di trattare la Germania come una unità economica ed ha citato in proposito alcuni passaggi della dichiarazione di Potsdam. Molotov si è limitato a richiamarsi alle sue precedenti dichiarazioni.

La discussione della questione tedesca è terminata senza che fosse stato possibile raggiungere alcun accordo.

Nel corso della riunione pomeridiana che ha avuto termine alle 22.25 i ministri degli Esteri si sono accordati per l'inoltro alla Conferenza della Pace dei progetti di trattato con l'Italia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e la Finlandia.

Nel corso della riunione Molotov si è opposto a che venga affidato al Sostituti il lavoro preparatorio per il trattato di pace con l'Austria. Il ministro sovietico si è inoltre opposto ad una richiesta di Bevin per una sollecita definizione dei beni tedeschi in Austria come pure ad un tentativo per raggiungere un accordo sulla organizzazione centralizzata della Germania.

Con la riunione di oggi la conferenza è terminata. Prendendo congedo i delegati hanno detto: «Ci rivedremo alla Conferenza della pace».

Prima di aggiornarsi i quattro ministri hanno discusso la questione della assegnazione di naviglio da guerra italiano alla Jugoslavia e alla Grecia. A questa ultima — su proposta di Bevin — si è deciso di assegnare un incrociatore di medio tonnellaggio mentre alla Jugoslavia è stato convenuto di cedere naviglio per 5000 tonnellate, delle quali non più di 2000 potranno essere costituite da navi ausiliarie.

Piccolo giro di Francia

Louviot primo a Montpellier

Bresci conserva la maglia gialla

MONTPELLIER, 12 luglio.

La terza tappa della «ronde de france» e cioè la Tolosa Montpellier km. 249 è stata vinta da Louviot. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o) - LOUVIOT (Francia) che compie i 249 km. in ore 6,37'38" alla media di km. 35.30.

2.o) - Lowie (Belgio) a una macchina; 3) Viot (Francia) idem, 4) Pootgens (Belgio) idem.

La classifica generale rimane immutata. Bresci conserva la maglia gialla.

I campionati del mondo saranno disputati in Brasile

ROMA, 12 luglio.

I campionati del mondo di calcio riprenderanno sicuramente nel 1946. La sede sarebbe il Brasile.

Il secondo memorandum italiano sulle questioni economico-finanziarie

Miliardi e miliardi costituiscono l'entità dei danni subiti, l'apporto alla guerra contro la Germania e la valorizzazione dell'Etiopia e dell'Albania

ROMA, 12 luglio

A proposito del secondo memorandum sulle questioni economico-finanziarie connesse al trattato di pace negli ambienti di Palazzo Chigi è stato fatto rilevare all'«Ansa» che esso non è altro che una nuova edizione del primo i cui dati statistici, forniti a corredo, erano necessariamente frammentari ed approssimativi. Esso contempla tutto lo sforzo economico e finanziario che l'Italia sopportò a vantaggio diretto ed indiretto della guerra comune nella quale erano impegnati anche americani, inglesi e russi.

Questo nuovo documento elenca pertanto solo i danni che fu possibile accertare senza il computo di quelli sofferti da privati cittadini. Dato il congegno del computo stesso — come ebbe già a sottolineare l'«Ansa» — assai difficile rimane per alcune voci la compilazione di consuntivi precisi di modo che impossibile sarebbe riassumere in una sola cifra l'ammontare dei tanti ed ingenti danni sofferti da tutta l'economia italiana.

Dal documento del quale l'«Ansa» diramò qualche tempo fa, i principi che lo ispiravano risultano quanto segue:

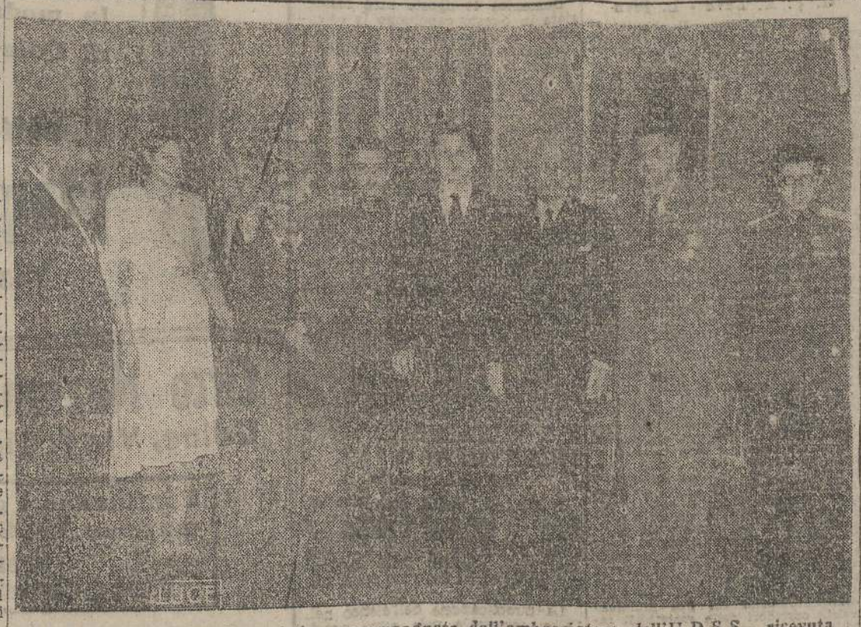
Danni diretti e materiali subiti dall'economia civile nel corso della guerra, ammontano a 3029 milioni di lire al valore attuale: alla fine della guerra la capacità delle ferrovie e degli altri mezzi di trasporto era ridotta a circa il 5 per cento e la flotta a circa il 10 per cento dei tempi normali; il valore economico del contributo alle operazioni belliche contro la Germania per quanto riguarda le vere e proprie prestazioni di unità combattenti, di lavoratori e di merci, può essere calcolato in oltre 200 miliardi di cui 122 per l'Esercito e 60 per la Marina e l'Aeronautica; le prestazioni della Marina mercantile assommano ad oltre 6 miliardi; le prestazioni dell'economia civile ad oltre 300 miliardi di cui oltre 200 miliardi corrispondenti all'onere gravante sullo Stato italiano per le requisizioni di immobili effettuate dagli alleati; le prestazioni finanziarie assommano ad oltre 100 miliardi che, rivalutati in base alla diminuita capacità di acquisto della lira rispetto all'epoca in cui le singole prestazioni furono effettuate salgono a circa 230 miliardi; infine i crediti che l'Italia vanta nei riguardi della Germania e che dovrebbero costituire un valido titolo a riscuotere riparazioni da quel Paese ascendono a 761 miliardi di lire al valore attuale.

Le prestazioni a favore degli alleati hanno trovato finora parziale riscontro nelle «civilian supplies» (forniture fatte dagli alleati alle popolazioni civili durante l'avanzata delle truppe) e negli accreditamenti del Governo americano in corrispettivo delle «troops pay» (pagamenti delle truppe di guarnigione in Italia). Tuttavia il memorandum del Governo italiano prescinde dalla liquidazione dei rapporti finanziari tra l'Italia e gli alleati creatisi in seguito all'armistizio e menziona esplicitamente gli aiuti che le Potenze vincitrici hanno fornito all'Italia soprattutto attraverso l'Unrra. Esso perciò giunge alla conclusione che le condizioni dell'economia italiana sono tali da non consentire nè lo accantonamento di una parte del reddito nazionale ai fini del pagamento di riparazioni, nè la cessione di beni, quei impianti industriali, navi mercantili aziende italiane all'estero, indispensabili alla ripresa dell'attività produttiva e dell'esportazione ed all'equilibrio della ristabilire nella bilancia dei pagamenti.

Il documento riporta inoltre il contributo dato dall'Italia alla valorizzazione dell'Etiopia e dell'Albania in previsione di richieste di riparazioni da questi Stati.

L'Italia ha lasciato in Etiopia opere per un ammontare di oltre 9 miliardi di lire al valore del 1939; senza considerare gli impianti dei servizi della zona militare; ed in Albania di oltre 14 miliardi di lire al valore di tempo in cui furono spesi, nonchè 892 mila quintali di derrate varie.

L'ultima parte del memorandum contiene alcune considerazioni sull'eventuale incameramento dei beni italiani all'estero sottolineando che esso colpirebbe un grande numero di cittadini italiani che hanno conseguito una posizione economica grazie ad un lungo e tenace lavoro e che hanno dato un apprezzato contributo allo sviluppo del Paese che li ha ospitati. Questi italiani dovrebbero essere ora privati di tutti i loro beni senza che lo Stato italiano possa adeguatamente indennizzarli poichè rileva il memorandum — nessuna somma in lire italiane, corrisposta in Italia potrebbe costituire un risarcimento effettivo per posizioni raggiunte all'estero dopo molti anni di fatica.



La delegazione giovanile sovietica, accompagnata dall'ambasciatore dell'U.R.S.S., ricevuta dal Presidente De Nicola

La "Fiera campionaria di Milano" riprenderà la sua antica tradizione

Al 27 settembre l'inaugurazione

MILANO, 12 luglio.

Malgrado i bombardamenti che l'hanno quasi interamente distrutta, la ricostruzione di molti padiglioni della Fiera di Milano è ormai un fatto compiuto e dal 13 al 27 del prossimo mese di settembre la Fiera riaprirà i suoi battenti riprendendo la sua antica tradizione di grande rassegna-mercato dei prodotti italiani e stranieri «ha dichiarato l'on. Gasparotto a un redattore dell'agenzia «Ansa».

L'ampiezza della fiera — ha continuato l'on. Gasparotto — dipenderà per quest'anno dalla buona volontà degli Alleati di ridarci la disponibilità di quella parte dei fabbricati che sono tuttora requisiti a uso delle loro truppe. A questo proposito sono state rivolte pressanti richieste alla Commissione alleata e l'Ammiraglio Stone è stato personalmente interessato della cosa.

Alla fiera interverranno circa 1700 ditte e numerosi paesi stranieri tra cui l'Argentina, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Svizzera, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svezia e la Cecoslovacchia saranno rappresentate adeguatamente. L'on. Gasparotto ha precisato che la fiera avrà un carattere esclusivamente di esposizione mercato.

Nei giorni 12, 13 e 14 vi sarà la fiera dei cavalli da tiro e di asini stalloni, mentre nei giorni del 17 al 19 e dal 17 al 27 si svolgerà quella dei bovini e degli animali da cortile. Una gradita e singolare anticipazione della fiera — ha concluso l'on. Gasparotto — sarà l'inaugurazione il 27 p. v. della stagione d'opera estiva della Scala al teatro dello «Sport» nell'interno della fiera, dove Toscanini dirigerà l'Aida alla presenza di alte personalità non solo d'Italia ma anche dell'estero che hanno mostrato il desiderio di intervenire all'eccezionale spettacolo.

La concessione di anticipi ai lavoratori dell'industria non riguarda l'Italia settentrionale

ROMA, 12 luglio.

La Confederazione Generale dell'Industria nel confermare in relazione alle notizie apparse sui giornali le disposizioni impartite dal Ministero per la corresponsione di un anticipo corrispondente ad una mensilità dell'aumento degli assegni famigliari che sarà stabilito con provvedimento in corso, chiarisce che la concessione di detto anticipo concerne esclusivamente le aziende industriali delle provincie centro-meridionali.

L'Assemblea generale dell'O. N. U. verrebbe convocata per il 23 settembre

NEW YORK, 12 luglio.

(Reuter) - L'ONU, ha annunciato ieri sera che, se entro il 20 luglio non sarà stata sollevata nessuna obiezione da parte delle nazioni membri, l'Assemblea generale si riunirà a New York il 23 settembre.

La segreteria dell'ONU ha pure pubblicato il testo del telegramma che, in seguito al suggerimento di rinvio da parte dei quattro ministri degli Esteri, è stato inviato alle dette nazioni per far loro rilevare la necessità di rimandare la data di convocazione al 23 settembre essendo stata indetta per il 29 luglio la Conferenza della pace.

Le clausole coloniali del nostro trattato

PARIGI, 12 luglio

(Reuter) Ecco il testo delle clausole coloniali del trattato di pace con l'Italia sottoposte alla competente commissione della Conferenza dei ministri degli Esteri ed approvate unitamente alla dichiarazione con la quale i ministri le hanno accompagnate:

«1) L'Italia rinuncia ad ogni suo titolo e diritto sui possedimenti territoriali italiani in Africa (Libia, Eritrea e Somalia italiana); 2) In attesa della loro finale sistemazione tali possedimenti rimarranno sotto l'amministrazione attuale; 3) La sistemazione finale di tali possedimenti verrà determinata in comune dai Governi sovietico americano, britannico e francese entro un anno dall'entrata in vigore del presente trattato e nei modi previsti nella dichiarazione comune di (spazio bianco) diramata dai suddetti Governi.

La dichiarazione dei ministri reca: «1) I Governi sovietico americano britannico e francese convengono di decidere in comune entro un anno dall'entrata in vigore del trattato di pace italiano la sistemazione dei possedimenti territoriali italiani in Africa ad ogni titolo e diritto sui quali l'Italia rinuncia ai termini dell'art. (in bianco) del trattato; 2) La sistemazione di tali territori e le convenienti rettifiche al loro confine verranno decise dalle quattro Potenze tenendo presenti i desideri ed il benessere degli abitanti, gli interessi della pace e della sicurezza ed i punti di vista degli altri Governi interessati (la Gran Bretagna si è riservata di dare la sua approvazione finale su questo punto); 3) Se riguardo ad uno qualunque di questi territori, le quattro Potenze non potranno accordarsi entro un anno dalla entrata in vigore del trattato, la questione verrà affidata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite le cui raccomandazioni e proposte le quattro Potenze si accorderanno di accettare adottando le opportune misure per la loro accettazione; 4) I sostituti dei ministri degli Esteri continueranno ad esaminare la questione della sistemazione delle ex colonie italiane al fine di sottoporre al Consiglio dei ministri degli Esteri le loro raccomandazioni sulla questione stessa; essi invieranno inoltre delle commissioni di inchiesta nelle ex colonie italiane allo scopo di ottenere i dati necessari ed accertare i punti di vista della popolazione locale».

Due grossi colpi dei banditi siciliani

CATANZARO, 12 luglio.

Due nuovi episodi di banditismo si sono verificati a distanza di poche ore uno dall'altro. Alle 2.30 in prossimità di Villa San Giovanni otto individui mascherati e armati di mitra fermavano l'autovettura guidata da certo Albanese Giuseppe da Rosarno rapinandolo di lire 15 mila e del libretto di circolazione della macchina. Anche due viaggiatori che si trovavano nella macchina sono stati depredati di lire 37 mila. I delinquenti commessa la rapina sparavano alcuni colpi di mitra contro l'Albanese che restava ferito alla gamba destra.

Nella stessa giornata dodici individui in contrada Chiusa di Santa Eufemia di Aspromonte bloccavano l'autocorriera in servizio tra Santa Cristina d'Aspromonte e Bagnara e riuscivano a depredare 25 viaggiatori di complessive lire 170 mila, 6 orologi ed oggetti vari dileguandosi poi verso le campagne di Melicuccà.

Cronaca di Udine

Volevano 50 mila lire!

I delinquenti messi in fuga dalle grida degli accorsi

Uno è stato arrestato

Ore 8.30 del mattino di giovedì. In località Mezzomonte, piccolo centro agricolo nel comune di Prepotto, la vita pulsa attiva, gli agricoltori sono già da alcune ore sul campo, le donne occupate nelle faccende casalinghe. Forse approfittando dell'assenza dei maschi e sapendo di sorprendere nella casa le donne indifese, due rapinatori, uno mascherato ed armato di rivoltella e di pugnale, si sono presentati nell'abitazione di Pierina Marcolini fu Antonio di 62 anni ostessa del luogo. Impietrita dallo spavento la donna si sentì richiedere dai due 50 mila lire seduta stante pena la vita.

Ma quando stava per consegnare il denaro racimolato qua e là nella casa, giunsero per la colazione i familiari che con urla e strepiti consigliarono ai manigoldi la fuga; fuga che effettuarono su una bicicletta rubata nell'osteria.

I carabinieri di Cividale appena vennero a conoscenza del fatto, iniziarono pronte indagini che in breve tempo ebbero come risultato lo arresto di uno dei delinquenti; quello mascherato. Trattasi di Pietro Romano di Romolo di 33 anni da Basiliano. Le indagini proseguono per l'identificazione del secondo delinquente.

Una specializzazione

Apprendiamo che il concittadino dott. Artico Fialbani ha in questi giorni conseguito presso l'Università di Bologna la specializzazione in urologia discutendo un'importante tesi sulle ferite e rotture della vescica.

All'egregio sanitario, che ha conseguito la nuova laurea a pieni voti, le nostre felicitazioni e i nostri migliori auguri.

Le Colonie elioterapiche di Udine ospiteranno duemila bimbi per quaranta giorni

Data la scarsità dei posti disponibili alle Colonie climatiche estive, 34 posti al mare e 442 posti al monte per tutto il Comune di Udine, comprendente una popolazione scolastica di 7.000 alunni, per coloro che non potranno usufruire delle cure predette, sarà provveduto all'ammissione alla cura elioterapica.

Col 1. agosto p. v. verranno aperti 10 centri colonie elioterapiche, che ospiteranno circa 2 000 bambini per un periodo di 40 giorni. Potranno parteciparvi i bambini, bisognosi che frequentano le scuole elementari.

Le domande dovranno essere presentate all'E.C.A. via Tiberio Deciani 78 non oltre il 20 c. m. su appositi moduli che potranno essere ritirati presso l'Ente stesso.

Coloro che fossero già stati visitati o che comunque avessero già presentata domanda per le colonie estive non è necessario la rinnovino essendo valida quella già presentata.

Si ricorda che alle colonie elioterapiche saranno ammessi solamente bambini appartenenti a famiglie bisognose.

Viaggi vestiti e gioie con assegni rubati

Palmanova - Roma - Genova la bella Elsa dall'animo irrequieto

Elsa Pettoello è una bella bambina. Ha 21 anni ed è nata a Palmanova. La bambina bamolina per modo di dire, dotata di uno spirito nomade ed avventuroso abbandona tempo fa la sua casa, ove la vita trascorreva serenamente monotona tra lo studio e le piccole faccende domestiche, per recarsi a Roma.

Chiese protezione presso un'alta personalità quindi fuggì di nuovo per rifugiarsi, questa volta nello Istituto per la protezione della giovane.

Ma ben presto anche il soggiorno romano annoiò la giovane avventuriera che meditata una nuova fuga, l'attuò partendo alla volta di Genova.

Nella città ligure Elsa Pettoello giocò la carta più rischiosa della sua giovane esistenza, carta che la condusse, suo malgrado dritta filata ai posti della cronaca nera.

Ma procediamo con ordine. Presentatasi alla marchesa Thea Raggio Spinola Cattanea, la studentessa chiese ospitalità qualificandosi per Maria Pinna figlia del generale Pinna e di una nobildonna triestina.

A riprova di ciò esibiva una tessera del Ministero dell'Areonautica corredata dalla sua brava fotografia che, chissà in quale modo, era riuscita a procurarsi nella capitale.

Visse giorni splendidi nella villa dell'ospitale marchesa. Ma tra le squisite cortesie cui era fatta oggetto, fece di nuovo capolino lo spiritello dell'irrequietezza.

Per farla breve la nostra eroica partiva insalutata ospite il 30 giugno scorso dopo essersi appropriata di un libretto di assegni carpito da un cassetto della marchesa Spinola.

Frequentò la riviera spendendo a piene mani, quindi si trasferì ad Alessandria ove si riforniva di vestiti biancheria e gioielli.

Ma un commerciante insospettito dalle stravaganze della sua cliente occasionale, avvertì la Questura che in breve mise tutta la faccenda in chiaro.

La studentessa di Palmanova ridivenuta Elsa Pettoello, venne denunciata per truffa e condotta in carcere.

Soccorsi dell'UNRRA

Una precisazione della Questura

Recentemente sono stati operati in questa Regione un certo numero di arresti di persone che cercavano di smerciare prodotti di preteso origine UNRRA esibendo falsi documenti e sfruttando la tendenza del pubblico a ritenere di qualità superiore i prodotti provenienti dall'estero.

A tutela della buona fede del pubblico si rende noto che i prodotti UNRRA sono dati per assegnazione e che il personale appartenente alla Missione Italiana è munito di autentici documenti di credito e di carte d'identità rilasciate dall'UNRRA stessa.

Buone notizie di prigionieri

I seguenti militari si trovano prigionieri in Russia, assicurano di star bene e sono in attesa di rimpatrio:

Sold. Felcher Giusto, Via Pinerolo - Udine; S. Ten. Marin Ottavio, Ovaro, il soldato Colombo Vittorio da Udine fu visto in Russia il 28 marzo 1946 in buone condizioni di salute lavorava in una miniera.

I seguenti prigionieri nell'Irak assicurano di star bene e chiedono notizie dei loro familiari:

Sold. Santin Massimo, Prov Udine; Tenente Crec Aldo, Gemona.

Il sergente prigioniero in Australia assicura di star bene ed invia saluti: Di Natale Giovanni, Codroipo.

I seguenti prigionieri in Nord Africa assicurano di star bene e sono privi di notizie dei loro familiari:

Corso di esperanto

Fra brevi giorni, in un'aula della Scuola Media di via Crispi, 2 (angolo Piazza Garibaldi) verrà iniziato un Corso di lingua ausiliaria Esperanto. Le lezioni (15 in tutto) della durata di un'ora ciascuna, avranno luogo nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30.

Tutti coloro che lo desiderano, potranno iscriversi, dalle ore 9 alle 11 di ogni giorno, presso il bidello della Scuola sopradetta.

UOGGI

Sabato 16 luglio 1946
S. Anacleto

Il tempo

ROMA, 12. — Il servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica comunica: Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani 13 corrente. Sulle regioni dell'alto e medio versante Adriatico annuvolamenti con leggere precipitazioni locali. Sulle rimanenti regioni meridiani spesso sulle zone montane. Temperatura stazionaria. Agitato il basso Adriatico: rimanenti bacini leggermente mossi.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Casa Editrice di via Carducci

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso 21. Ore 21.30
La Scalera Film presenta una poetica e drammatica storia d'amore
L'Immortale leggenda
con Jean Marais l'indimenticabile don «José» di Carmen
Si ripete oggi a richiesta generale

MOULIN ROUGE
al «Giardino alle Due Palme» (Piazzale Cavedalis)
QUESTA SERA ore 20.30
Serata danzante
Scelta orchestra
Ottimo servizio buffet

BAR - GELATERIA LIBERALE
Succ. ERMACORA
Viale Trieste 78
Ballo pubblico all'aperto
dalle 20 alle 24
Suonerà l'orchestra «LAMPO» del Prof. CATENA

SPILIMBERGO
14-21 LUGLIO
Inaugurazione del Giardino del Caffè Commercio
GRANDE FESTA DANZANTE
Inizio ore 18
Suonerà la famosa orchestra ARJS-JAZZ
Custodia biciclette e macchine

Albergo MILANO-GRADO
riaperto per i sigg. Clienti

AGRICOLTORI
per la monta delle scrofe con maschi pura razza selezionati. Rivolgetevi via MARSALA 182 - GERVASUTTA - Udine

Affare ottimo
Viale Venezia villa appartamento 3 con 6 vani più servizi cantine corte e un appartamento libero entro 3 mesi.
D'Ag. Albergo Commercio Udine

ANNUNCI SANITARI

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Med co-Chirurgo, malattie interne e del ricambio. Riceve ore 15-18 e per appuntamenti Udine via Vitt. Veneto 24 tel 2065
Ha ripreso le consultazioni

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14 16 via Duca d'Aosta 8, tel 235

Dott R. MASTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno i venerdì mattina ore 9 12 e 15 17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486 abitazione 11 28

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N. 6 (Palazzo del Credito Italiano)

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio, piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel 20 59 dalle 10 30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista Orario. Udine via Tiberio Deciani 8 tangolo via Gemona) lunedì mercoled. giovedì sabato. Pricesimo, martedì venerdì Udine, Ospedale Civile mercoledì giovedì 9-12

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1

Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania Specialista malattie veneree e della pelle Udine via Mausoleo n. 1. Riceve ore 10-12 e 15-19

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Viale Stazione 8. Cervignano. Riceve martedì, giovedì 8-12.

CINEMA CASTELLO - Da Domenica 14 luglio
URAGANO
un colosso spettacolare

Attenzione
Nel negozio di nuova gestione e proprietà Via del Carbone 7A
Potrete acquistare a prezzi di assoluta convenienza le migliori tinture per capelli caschi, macchine elettriche e a vapore, accessori di ricambio. Vendita all'ingrosso e al minuto. Sconto speciale ai Parrucchieri e Dettaglianti.
Facilitazioni nei pagamenti
Ricordate
TUTTO PER IL PARRUCCHIERE Via del Carbone 7A

Cittadini!
Magazzino del lavoratore
vi veste modernamente perchè segue sempre la moda, è la più giovane azienda tessile di Udine e pratica i prezzi migliori.
Vestitevi tutti al
Magazzino del lavoratore
Via Paolo Canciani 15 b - UDINE

Circo Nazionale TOGNI
Udine, Via T. Ciconi
Continuano i grandi Spettacoli serali della formazione 1946 presentata dai Fratelli TOGNI
Questa sera spettacolo ore 21
Domani domenica 2 spettacoli - Ore 15.30 e ore 21
I biglietti sono in vendita dalle ore 11 in poi presso i botteghini del Circo

Ognigiorno dalle 16 alle 19 una piccola folla alla porta della "Maga,,

A colloquio con Garibaldi - Apocalittiche previsioni per il futuro - Cento lire di illusioni e di speranze

Chiromanzia: arte di divinare il futuro dalle linee tortuose e suddilice della mano.

E' divenuta una mania quella delle chiromanti; una mania che ha preso un po' tutti specie in questo dopoguerra che non conosce la certezza di un domani tranquillo e sereno.

Anch'io volli provare, così, per un innato senso di curiosità.

Garibaldi l'aveva predetto

Quando bussai alla porta della veggente era buio.

Un cartoncino appiccicato bene in vista sotto il campanello, mi avvertì che l'orario delle visite era scaduto da un pezzo.

Passò un po' di tempo prima che la porta mi venisse aperta. Tra i battenti socchiusi apparve il visetto pallido di una bimbetta spettinata.

«Chi vuole a quest'ora?» — mi chiese.

«La chiromante» — risposi.

«Se ne vada!» — urlò una voce dall'interno. Una voce irritata, isterica.

Prima che l'uscio sbattuto con forza si rinchiudesse fragorosamente, dissi alla bimba che ero un giornalista e che desideravo un colloquio con la maga per intervistarla.

Passarono pochi secondi, l'uscio si aperse di nuovo ed in luogo della bimbetta spettinata comparve una donna.

Aveva i capelli grigi e sul volto pizzo tra il colore dei cosmetici malamente distribuiti, brillava uno sguardo nervoso, mobilissimo.

Mi considerò per un istante; quindi sbalancò la porta dicendo: «Era giorni che l'aspettavo! Garibaldi mi aveva annunciato la sua visita».

Sempre preparato ad osservare e subire ogni sorta di stranezze, confesso francamente di essere rimasto stupefatto dinanzi a tale affermazione. Sparito lo stupore, rimase però in me una punta di vanità. L'interrento di Giuseppe Garibaldi, difatti, nelle mie faccende personali non poteva che lusingarmi.

Non chiesi spiegazioni, nel momento e mi lasciai guidare, attraverso una stanza malamente illuminata, in una specie di salotto. Era una camera come ve ne sono tante. Senza personalità. Immersa in un disordine indescrivibile. Attraverso una tenda filtrava dalla cucina un odore dolciastro di cibi.

Mi disse che ero atteso. Mi disse che «sapeva». Avrebbe parlato volentieri, con me; mi avrebbe narrato cose spaventose ed interessantissime riguardanti un futuro senza di rovine e di cataclismi.

«E' scritto lì» — e mi indicò un libro formato da fogli di quaderno cuciti e rilegati. Spiegò quindi trattarsi dei verbali delle sedute medianiche che essa tiene quasi ogni sera con Giuseppe.

Disse la parola «Giuseppe» con deferenza. Si trattava di Garibaldi.

«E' la grande confidenza che ci lega — spiegò sorridendo — che mi permette di chiamarlo per nome. Io lo chiamo Giuseppe e lui mi chiama Dea. Io non mi chiamo Dea: ma a lui piace così».

Vent'anni di profezie

Osservai che mentre parlava di Lui tutto il suo atteggiamento manifestava un profondo rispetto. Parlava sottovoce. Mi faceva le confidenze.

L'ascoltavo attentamente pronto a scandere, nell'atmosfera che mi circondava, il sacro dal profano. La presenza di «Giuseppe», dall'odore delle vivande cucinate sul gas.

La narrazione della donna sourretia impetuosa. Gliceva sdraiata su di una brandina di ferro, cigolante per i continui sobbalzi, le mani protese nel gesticolare. Accanto al letto era uno sgabello di legno sul quale poggiavano gli oggetti più disparati.

Piccole bottiglie, pinze, arnesi da toeletta, alcuni tomi, qualcuno.

Parlò di sè e della sua carriera resa difficile dall'incredulità e dall'ignoranza altrui.

«In quel libro là — disse indicandomi nuovamente il verbale delle sedute — sono annotati venti anni di profezie».

Narrò di aver annunciato molti anni fa, interpretando sempre i messaggi di Garibaldi, lo scoppio della guerra. Non trovò però credito eccessivo. Qualcuno le disse che era pazza e minacciò persino di farla rinchiudere.

Purtuttavia essa non desistette dalla sua affermazioni. Non poteva assolutamente sbagliare perchè era Lui che vedeva... che sapeva.

La vittoria di Cassandra

Amareggiata e delusa la maga si confidava la sera con il suo protettore. A lui narrava i crucci che l'angustiavano, le offese ed i dileggi cui veniva sottoposta, i pizzichini di scherno con cui l'accoglievano ogni qual volta essa parlava di Lui...

Garibaldi si arrabbiava spesso a tali piagnistei e faceva volare attraverso la stanza il tavolino a tre gambe con cui veniva invocato. Tra lo scricchiolio dei mobili percossi e lo scroscio delle stoviglie in frantumi egli meditava la sua Dea ad avere fiducia in lui.

Finalmente venne la guerra! La guerra vera. Nel lontano d'uno del 1940 Cassandra aveva vinto e pur sapendo a quali e quante rovine saremmo andati incontro il gusto di aver predetto il vero, a dispetto di tutti, non glielo tenne nessuno.

L'invasione tedesca, le deportazioni i saccheggi, i bombardamenti, tutto era previsto a distanza. A trovar stanza dalla realtà perchè qualcuno potesse allora prestarle fede.

Venne però il momento in cui, anche i «cà-nocca» fascisti sempre sicuri e baldanzosi, vacillarono la sera, alla sua porta per ascoltare, in via confidenziale, le previsioni sul futuro. Un futuro che si profilava all'orizzonte, grande di lampi e di tempesta. Erano straordinariamente attenti e pensierosi. La «mana» si divertiva un mondo a spaventarli, prendendo così per sè e per Giuseppe una solenne rinfrescata sulle bette sopportate in silenzio.

Vaticinò, a suo dire, il 25 luglio e Piazzale Loreto.

Nuove distruzioni?

Vide a poco a poco accrescere la sua fama: una fama che pur dilagando tra la credulità della riferì non d'sdegnò il guardare alto, la sinoma per bene il nanciuto comprendatore.

«L'aspettavo — mi disse riprendendo il filo di un discorso più volte interrotto dalle divagazioni — l'aspettavo perchè debbo dirle cose estremamente interessanti. Lei le pubblicherà sul suo giornale, vero?».

Promisi che avrei fatto del mio meglio.

Mi sbirciò tra gli occhi socchiusi e, quasi pentita dell'entità delle predizioni da affidare al mio tacculino, disse che sorrideva, che non la prendevo sul serio.

Sparì quasi d'incanto dal suo volto l'espressione cordiale con cui mi aveva sino allora intrattenuto e ridivenne aggressiva.

«Ricordi che il mondo non avrà pace — gridò — che lo spettro di nuove distruzioni grava sulle terre già martoriate dalla guerra!».

«Lei non mi crede — aggiunse — lei è come gli altri che si arrenderanno solo all'evidenza. Allora, e chissà se ne avrà il tempo, ricorderà quanto le ho detto questa sera».

Protestai contro l'ingiusto sospetto dissi che le credevo, ma fu tutto inutile.

Preferii allora cambiare argomento.

Speranze che nascono speranze che muoiono

Chiesi alla maga chi erano i suoi clienti abituali, e quali informazioni essi desiderassero in prevalenza.

Disse trattarsi per lo più di ragazze e di vecchiette. Speranze che stanno nascendo: speranze che stanno per tramontare. Chiedono notizie, informazioni. Dei loro innamorati le une, dei loro figlioli inghiottiti dalla guerra le altre.

S'edono impaccciate e timorose; tendono la mano, quella sinistra, ed ascoltano attente la lettura. Non costa troppo la lettura: cento lire soltanto.

Cento lire di dubbi e di timori. Cento lire di superstizione e di credulità.

Pensai salutando la veggente, che l'umanità triste e dolorante accorrerà ogni giorno più numerosa alla porta dell'indovina.

Un'umanità che vorrà scoprire a tutti costi, tra le pieghe tortuose della mano, il segno di una felicità che la vita le ha già negato.

C'è una piccola folla impaccciata e dimessa dinanzi l'uscio della «maga». Ogni giorno. Dalle 16 alle 19.

p. f.

PORDENONE

Nel pomeriggio di domani estrazione della «Tombola»

Nel pomeriggio di domani, domenica 14 luglio, se il tempo, il quale dopo la settimana della canicola pare voglia regalarci quella dei turbini e della pioggia, ci darà.... il suo benestare, sarà estratta la «Tombola» promossa dall'E. C. A. a beneficio della Cucina dei Poveri. Il rinvio di domenica scorsa causato dai piovaschi, se pure ha deluso molti ansiosi di rigodersi dopo tanti anni una manifestazione così simpatica e popolare, in certo qual modo ha favorito il successo dell'iniziativa che, non dimentichiamo, è benefico. Infatti la vendita delle cartelle, pur cospicua, non aveva ancora raggiunto il «pieno». Pertanto una settimana di proroga ha favorito altri acquisti. Insomma... non tutti i mali vengono per nuocere. Non bisogna dimenticare poi, che anche il concerto musicale della Banda di Venezia, sempre per le circostanze del tempo, non ha avuto quella partecipazione di pubblico che meritava e pertanto non ha dato al Comitato quei risultati economici necessari, dato il benefico scopo per cui era stato organizzato.

I pordenonesi faranno pertanto un gesto generoso contribuendo con l'acquisto di nuove cartelle, oggi e domani, a dare alla manifestazione un risultato completo e cioè permettere alla «Cucina dei poveri» di beneficiare di un aiuto incasso, necessario perchè l'istituzione possa continuare la sua provvida attività.

Rammentiamo che la «Tombola» sarà estratta domani, alle ore 18, dalla loggia del palazzo comunale in piazza Municipio. Un apposito servizio di altoparlanti permetterà al pubblico di udire l'annuncio dei numeri e di avvertire le vincite anche lungo tutto il corso Vitt. Emanuele.

Sciopero bianco dei ceramisti

Lo sciopero bianco dei ceramisti della regione veneta, deliberato come protesta alla mancata applicazione del contratto di lavoro, è in corso dall'altro ieri anche da parte delle maestranze delle locali Ceramiche «Scala» e «San Giorgio». Gli operai rimangono disciplinati ma inattivi al loro posti di lavoro. Le organizzazioni sindacali di categoria e la Camera del Lavoro stanno interessandosi per la soluzione della questione.

I promossi nelle scuole Collegio don Bosco

Ammessi alla Scuola Media: Andreetta Angelo, Asquini Ricci, Bagnarioi Angelo, Bazzana Antonio, Bozzolan Bruno, Brunetta P. Luigi, Cadin Francesco, Cevolatti G. Pietro, Cleoi Arrigo, Crucial Enrico, Crucciatti Ennio, Dalla Cia Franco, De Agostini Orfeo, Dorigo Dino, Fabbro Luigi, Fontana Mario, Fumo Attilio, Furlan G. Franco, Martini G. Carlo, Maschio Gabriele, Menon Aldo, Perissinotti Carlo, Raffin Dino, Tomè Umberto, Tositti Angelo, Turghet Giacinto, Vazzoler Giuliano, Barbaresco Giuseppe, Boz Claudio, Cadini Augusto, Calcinoni Vittorio, Canton Francesco, Chiarot Luciano, Cerubolo Vittorio, Crozzoli Renzo, Crozzoli Ugo, Darduin Girolamo, De Filippi Lido, De Marchi Remigio, Doro Giulio, Gava Romeo, Pardini Sergio, Pascotto Alberto, Passuello Marco, Pignat Leo, Polese Serafini, Giorgio, Raffin G. Carlo, Tellan Luigi, Valvasori Dario, Zampese Luigi, Zoff Igino, Zucchet Egidio.

Licenziati dalla Scuola Media: Brolo Renato, Brugnera Nicolò, Facca Lodovico, Fanti G. Carlo, Gaspardo Ruggero, Mazzon P. Luigi, Metz Roberto, Moro Sergio, Odorico Giuseppe, Olivo Luigi, Pederoda Bruno, Peressi Lucio, Piccinin Giuseppe, Rossi Francesco, Spadotto Oliviero, Zorza Pierino, Zorzi Franco, Migotti Adriano, Varutti Efrem, Zandonella Guido, Baruffol Luciano, Baschera Bruno, Borsatti Angelo, De Carli Celso, Della Piana Roberto, De Menzo Egidio, Giordani Giovanni, Reidesdorf Benedetto, Malacart Giovanni, Martini Pietro, Radelli Luigi, Scatton Manlio.

Ammessi al Liceo Classico: Battistella G. Franco, Calligaro Nadio, Colombini Sergio, Diana Mario, Fiorot Mario, Maniago G. Franco, Martinello Lanfranco, Pagani Silvano, Panegos Ezio, Piemonte Pierino, Pi-Romor Bruno, Sina G. Carlo, Sansecreto Alberto, Polidoro Taziano, Idrin Antonio, Sivilotti Olivo, Tortolo Luciano, Vazzola Aureliano.

Un'altra grandinata

L'altra sera, verso le 22, un nuovo violento nubifragio si è abbattuto sul pordenonese. L'acqua torrenziale è stata accompagnata anche dalla grandine, i cui chicchi erano abbastanza grossi. Il fenomeno è durato pochi minuti. In città i danni agli orti ed ai giardini sono poco rilevanti. Anche nelle campagne circostanti la poco gradita visitatrice ha provocato danni relativamente lievi.

Sport pordenonese

Percorso e premi della corsa ciclistica G. P. A. Zava - L. Piva

Domenica ventura, 21 luglio, si svolgerà la terza gara della stagione organizzata dalla Ciclistica Ottavio Bottecchia, con un proposito altamente onorevole: ricordare ed onorare nel modo più opportuno della manifestazione ciclistica, la memoria dei due corridori pordenonesi, Aretino Zava e Luigi Piva caduti nella guerra '15-18. La presidenza della Bottecchia ha prestabilito un suggestivo programma per la gara che sarà aperta ai dilettanti ed agli allievi: un percorso che comprende l'aspra salita di Clauzetto con una probabile appendice di una decina di giri su un circuito cittadino che non sarà quello su cui si è conclusa la Coppa Piccin e si è svolto il circuito Portus Naonis. L'itinerario che dovranno percorrere i concorrenti si snoderà attraverso le località seguenti: Pordenone, Cordenons, San Quirino, San Martino, San Leonardo, Ponte Giulio, Maniago, Fanna, Cavasso, Sequals, Travesio, Paludea, Clauzetto, Anduins, Pinzano, Spilimbergo, Disgnano, Ponte della Delizia, Casarsa, Pordenone. Si tratta di circa 110 chilometri ai quali aggiungendo i dieci chilometri circa del circuito cittadino si dovrebbe giungere ad un totale di circa 120 chilometri. I premi di classifica sono i seguenti: 5000 3500, 2500 1500, 1000 800, 700 500, 300, 200. Vi sono inoltre tre premi per gli allievi e una artistica targa di rappresentanza. Altri premi di traguardo lungo il percorso sono segnalati e di essi daremo fra qualche giorno l'elenco. Come si vede la Ciclistica Bottecchia non ha mancato anche stavolta di predisporre le cose per bene onde assicurare un ottimo esito alla gara ed una bella commemorazione dei due indimenticabili corridori della società. Il resto verrà durante la settimana che ci separa dallo svolgimento ed assicurerà un'importanza ancora maggiore all'avvenimento agonistico che, siamo certi, anche stavolta si ornerà dei più bei nomi del ciclismo dilettantistico veneto - giuliano.

F. I. G. C.

Comitato Sez. Propag. - Pordenone
Comitato Ufficiale N. 43 del 9-7-46

Coppa Pordenone

Omologazioni. - In possesso di referti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente gara A.C. Fontanafredda - C.S. Codega S. Urbano 3-0. Si soprassiede alle omologazioni delle gare Don Bosco - Previsomini 1-3, - A.S. Valvasone - A.C. Porcia 0-0 e Aurora - Arzene 0-5 in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellino.

Gara A.C. Maniago Libero - Arba del 7 luglio 1946. - In possesso del referto arbitrale constatato che la gara a margine non ha avuto effetto per impraticabilità del campo la si manda a disputare in epoca da destinarsi.

Reclamo Azzano X per gara Pasiano - Azzano X del 7 luglio 1946. - In possesso del referto arbitrale visto il reclamo presentato all'Azzano X, avverso al risultato della gara a margine, si soprassiede ad ogni deliberazione in attesa degli opportuni accertamenti.

Gara Previsdomini - Pasiano del 30 giugno 1946. - In possesso del referto arbitrale, si soprassiede alle omologazioni della gara a margine in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellini.

Ammonizioni Società. - Si comunica l'ammonizione solenne al C.S. Codega - S. Urbano, per il contegno scorretto dei propri sostenitori nei riguardi dell'arbitro dopo il termine della gara C. S. Codega S. Urbano - A. C. Fontanafredda del 7-7-46.

Avvertenze. Si avvertono tutte le Società interessate che con domenica 14 corr. tutti i giocatori partecipanti ai Tornei dovranno essere muniti di cartellino. Saranno ammessi alla disputa delle gare anche quei giocatori che, pur essendo sprovvisti di tessera, avranno i rispettivi cartellini depositati presso il Locale Comitato entro venerdì precedente la gara, per ogni cartellino mancante sarà applicata una multa di L. 20.

Gare del 14-7-1946. - Domenica 7 corr. avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 17, 1. giornata del girone di ritorno.

A Maniago: Maniago - Arbese; ad Azzano Decimo: Azzano X. Previsdomini; riposa Maniago. A Pordenone (campo don Bosco): Don Bosco - Pasiano. A Pordenone (Campo Ott. Bottecchia) Aurora - Valvasone. Ad Arzene: Arzene - Poreia. A Sacile: Sacile - Godega S. Urbano, riposa Fontanafredda.

Campionato ragazzi

Omologazioni. In possesso del referto arbitrale, constatato che la gara Zoppola - Casarsa è stata sospesa al 25 minuto del primo tempo per sopravvenuta impraticabilità del campo la si manda a ripetere in epoca da destinarsi.

Gara del 14-7-46. Domenica 14 corr. avrà luogo la seguente gara con inizio alle ore 17.

A Casarsa: Casarsa - Zoppola.

SACILE

Domande di sussidi

Il Municipio, avverte che il termine di presentazione delle domande di sussidio per i congiunti bisognosi dei militari sbandati all'8 settembre 1943 scade improrogabilmente lunedì 15 c. m. alle ore 12.

Agli Artigiani

L'Associazione Mandamentale degli artigiani di Sacile invita tutti gli artigiani dei comuni di Sacile, Caneva, Brugnera, Polcenigo e Budoia ad intervenire alla riunione che si terrà domenica 14 corrente alle ore 16, nella Sala degli Affreschi del Palazzo Biglia.

La Segreteria fa sin d'ora affidamento sulla totalitaria partecipazione in quanto verranno trattati argomenti di vivo interesse e particolarmente per la Mostra Artigiana, la gita, l'assegnazione di coperture e materie prime.

CASARSA

Domani domenica alle ore 18, nel locale campo sportivo, si disputerà l'ultima partita delle finali del campionato di Calcio di I.a Divisione Giuliana.

Ospite sarà il forte undici della «Libertas» di Trieste.

Si prevede una partita combattutissima poichè la Libertas con questo incontro si batte per il primo posto nella classifica.

FLAIBANO

Festeggiamenti

Domenica 11 agosto sarà festeggiata in questo capoluogo la solennità di S. Filomena. Già si prevede imponente il concorso di pubblico sia per le varietà di attrattive che saranno offerte, sia perchè la festa è ormai tradizionale. Si sta allestendo una pesca di beneficienza pro Asilo ricreatorio e i vistosi e ricchi doni già pervenuti non lasciano alcun dubbio circa il suo esito lusinghiero, che premierà il solerte comitato promotore dei festeggiamenti.

Non mancherà la tradizionale corsa degli asini, che avrà luogo sul circuito dell'ampia piazza centrale alla quale parteciperanno gli imbattuti quadrupedi locali, nonchè quelli delle più nota scuderia friulane.

Si sta organizzando una corsa ciclistica e si presume che scenderanno in lizza i migliori corridori della zona. Vi saranno in fine importanti gare sportive, fuochi d'artificio, ed altri divertentissimi giuochi.

La giornata festiva verrà chiusa da un concerto bandistico e corale.

SPILIMBERGO

All'albo pretorio

Il Sindaco rende noto che dal giorno 11 luglio corrente e per la durata di un mese, è esposto nell'albo comunale l'elenco di coloro che, nelle elezioni testè svolteesi, si sono astenuti dal voto senza giustificato motivo.

La pubblicazione dell'elenco nell'albo comunale vale come notificazione personale.

Contro l'inclusione nell'elenco de-

TOLMEZZO

Ufficio permanente dell'Istituto Naz. Prev. Soc.

In seguito alla notizia apparsa giorni addietro sull'apertura di un Ufficio dell'Istituto nazionale di Previdenza Sociale, si precisa che detto Ufficio sarà aperto al pubblico fra una quindicina di giorni, in locale che verrà reso noto appena ultimatane la sistemazione. All'Ufficio di che trattasi farà capo tutta la Carnia, ma anche sarà comodo per gli abitanti del Canal del Ferro e del Tarvisiano, che egualmente potranno venire a Tolmezzo per il disbrigo delle pratiche di previdenza sociale. Come si vede l'Istituto ha voluto venire incontro ai bisogni ed alle esigenze del pubblico, ovviando ed inconvenienti di perdite di tempo di spese e di mezzi di comunicazioni per tutti coloro che finora erano costretti ad andare agli Uffici di Udine.

Momentaneamente, e fino all'apertura dell'Ufficio di cui sopra, funziona ugualmente presso il Comune un Ufficio provvisorio, nei giorni di lunedì e giovedì, diretto da un funzionario dell'Ufficio provinciale.

Annonaria

Sono in distribuzione presso gli esercenti cittadini i seguenti generi alimentari tesserati: zucchero gr. 150 p. c., olio di 1 p. c., grassi gr. 150 p. c., burro gr. 100 (supplemento per bambini da 0 a 3 anni).

RAVEO

Ringraziamento

In riferimento alla notizia riportata su questo giornale la popolazione di Raveo profondamente commossa per le numerose attestazioni del tragico incidente automobilistico di solidarietà avute nell'occasione sente il dovere di ringraziare pubblicamente il sig. Menotti Alta di Tolmezzo che con generosa liberalità venne in suo aiuto; il Comitato di Liberazione Nazionale della Carnia; la Società Autotrasporti di Tolmezzo; il Sindaco di Raveo che prontamente si interessò perchè i deceduti negli ospedali di Gemona e Udine, fossero trasportati alle loro famiglie; il sac. don Enrico Maroschi; il C.R.A.L. di Raveo; il dott. Giuliano Bonanni che per primo accorse sul luogo del disastro; il sig. Luigi Bonanni da Raveo e i Militari Alleati che trasportarono i numerosi feriti; la popolazione di Campolessi di Gemona e i molti civili sconosciuti che dettero disinteressata opera di soccorso e assistenza. Ringrazia inoltre tutti coloro che inviarono offerte in denaro e fiori o in qualsiasi modo dimostrarono di partecipare al grave lutto che l'ha colpita.

GEMONA

Le vie spicce non sono sempre consigliabili

Doveva essere alquanto esasperato Valentino Celotti fu Onesto da Osoppo, giorni addietro, per eccedere al punto di colpire Mattia Biasori di Pietro, impiegato del Comune di Osoppo, con un pugno ed uno schiaffo che costringevano il malcapitato a ricorrere alle cure del medico che gli riscontrava una ferita traumatica ad un occhio, dichiarandolo guaribile in 7 giorni.

Il Celotti incontrato il Biasori per le scale del Municipio, gli chiese se avesse provveduto al trasferimento del suo domicilio da Littoria ad Osoppo. L'impiegato disse al Celotti, che non gli era stato ancora possibile farlo, in quanto necessitava che il Celotti si provvedesse di un domicilio, ma tuttavia lo aveva iscritto temporaneamente all'Ufficio anagrafico e pertanto poteva godere lo stesso di tutti i diritti.

Improvvisamente il Celotti colpiva il Biasori con un pugno ed uno schiaffo, dicendo che era stanco di vivere in un rifugio.

I carabinieri lo hanno tratto in arresto denunciandolo per violenza a pubblico Ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Brevi di cronaca

— Picco Giuseppe da Bordano, mentre recatosi nell'orologeria Pive di Gemona, lasciava momentaneamente la bicicletta incustodita all'esterno del negozio; uscendo non la trovava più. Ha subito un danno di 6 mila lire.

— Marini Amelia di Antonio abitante ad Ospedaletto, ha avuto l'altra mattina l'amara sorpresa di trovare il pollaio vuoto. La semplice rete che chiude il cortile non è stata sufficiente ostacolo per i ladri. Il danno patito si aggira sulle 5 mila lire.

SPORT

Torneo calcistico «Coppa Nais»

Il Comitato organizzatore rende noto il comunicato n. 3:

Partite giocate il 30-6.1946 — Sciogliendo la riserva di cui al comunicato n. 2 si omologa la partita Buia-Ospedaletto dando partita vinta all'Ospedaletto per 2 a 0 avendo il Buia presentato in campo il giocatore Conchin Elio in posizione irregolare.

Partite disputate il 7.7-1946. — Si omologano seguenti risultati: Artegna-Magnano-Glemonensis 1 a 1; Ospedaletto-C. S. I. Osoppo 4 a 3. Per l'incontro Buia-Trasaghis si applica l'art. 50 dando partita persa al Buia per la posizione irregolare del giocatore Conchin. Elio ed al Trasaghis per invasione di campo al 20' del 2.o tempo. Lo incontro F. d G. Osoppo-F. d G. Gemona, non effettuato verrà disputato in